Anno IV. N. 60 | Udine, Sabato-Domenica 12-13 Marzo 1881 | Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine.

Una Conferenza

PER LA DIMINUZIONE DELL' IMPOSTA

SUL SALE

Il giorno 6 del corr. l'on. Deputato Giuseppe Mussi ha tenuto a Bergamo una conferenza sull'importantissimo argomento dell'esagerato prezzo sul sale. Il grido di lamento levatosi dapprima nel nostro Friuli, oggi si ripete anche nei piani lombardi, dove migliaia e migliaia di miserabili contadini, pallidi, estenuati, stupidi, pellagrosi non hanno nemmeno più forza di emettere un lamento, di muovere una preghiera affinchè la patria si ricordi di loro abbandonati, tiranneggiati, vicini a morire d'inedia.

L'argomento chiamò gran turba di popolo a udire la parola del radicale Deputato di Abbiategrasso, sicchè l'aula del Consiglio Municipale *gentilmente concessa* dal Sindaco di Bergamo, buon tempo prima dell'ora fissata per la conferenza era affatto piena.

L'egregio pubblicista bergamasco N. Rezzara scrivendo al direttore del *Berico* di Vicenza in proposito della conferenza, dice di esservisi recato « non senza timore che l'onorevole, il quale aveva stretta a Milano la destra a Rochefort, a Pain, a Lepelletier profittasse dell'imposta sul sale per isparlare della nostra religione, dei Papi, del Clero », e aggiunge di non essersi ingannato.

Mussi fu Mussi a Bergamo come a Milano, come a Montecitorio; radicale nei principii, vuoto e sconclusionato come oratore. Ha un repertorio di frasi fatte; e queste dalla plebe si applaudono.

Ecco un breve cenno di ciò che disse l'oratore:

Premette di non aver molta fede nell'eloquenza, ma nella forza della verità. Esaminiamo dunque, egli dice, tranquillamente la tesi della diminuzione del prezzo sul sale. Se il popolo saprà pronunciare il suo verdetto, bisogna che gli sia fatta alla fine ragione.

Ma invece di affrontare subito l'argomento parlò da principio delle origini dei popoli, del primo periodo della indipendenza italiana, del bisogno di fare gl'italiani ora che è fatta l'Italia. Qui il deputato, ripetendo la sentenza di Massimo d'Azeglio, aspettava un applauso. E finì la frase dando un pugno sulla tavola; ma l'applauso non venne. Divagò ancora parlando delle nazioni che ci riguardano ora con sospetto, specialmente della Francia; parlò della loro gelosia verso di noi e conchiuse che bisogna lottare per l'esistenza; « dobbiamo avere tutti la nostra parte al sole, ciò si può avere o rubando o lavorando. »

Eccoci nel cuore della nostra tesi. Occorre la forza, la sanità, la robustezza. Bisogna risanguare le nostre popolazioni. E' una questione vitalissima.

Ma qui invece di continuare ritorna a divagare ancora, facendo il panegirico di sè stesso, che giovane ancora, scese nell'arena parlamentare.

I presenti non capiscono come colla questione del sale ci entrino le franchigie politiche — le divergenze dei partiti — il periodo critico — l'avvenire militare — i destini del paese — le civiltà sfavillanti — Virgilio — Orazio — Augusto ecc.

Parla di forza, di debolezza, esalta i popoli forti, discorre di nazioni deboli. Torna indietro di venti secoli per parlare dei Romani; poi corre veloce e parla del cinquecento, ma di Raffaello, di Michelangelo, di Spagnuoli e di Tedeschi, « *che Dio li mandi alla malora sempre, perchè ci tolsero la libertà, e ce la tolsero perchè eravamo deboli.* »

Il popolo di Bergamo, egli dice, era molto provvido e molto forte, e cita in suo appoggio la cronaca di un antico bergamasco.

Dice che divide e non divide del tutto le idee religiose delle nostre popolazioni; ad ogni modo le lascia in quiete.

Ammette il libero arbitrio, ma crede che non basti a regolare la propria vita.

« Non bisogna disturbare le armonie economiche che danno forza al nostro organismo. Tutti i dotti sono d'accordo nello ammettere che il migliore solvente — il sale — sta alla digestione come l'ossigeno alla circolazione. Il sale è necessario a una buona nutrizione. I preti hanno sognato di un certo peccato originale, che ripugna colla ragione umana; ma c'è un vero peccato originale che noi possiamo far pesare sulle generazioni future. Possiamo trasmettere ai posteri la pellagra — rovinando la nazione futura. Questo è un vero peccato originale. » *(Povero Mussi!!!)*

« I pellagrosi erano 40 mila; ora sono cresciuti a 200 mila; le leve militari ci danno molti riformati per gracilità — per anemia. La nostra razza minaccia di cadere in uno stato di debolezza che fa temere assai. La mortalità nell'esercito va crescendo spaventosamente, per un notevole indebolimento delle forze fisiche. » Corrobora il suo dire con una dichiarazione dell'on. Deputato Sperino, che dichiarò molto indebolita la gente piemontese. Si rivolge al Governo eccitandolo a provvedere per una diminuzione del prezzo del sale. « I barbari di Alarico, di Genserico, di Attila vinsero Roma, perchè erano un po' meglio nutriti delle plebi romane. »

In Europa sono tutti convinti di dover diminuire il prezzo del sale.

In Inghilterra non c'è nessun balzello sul sale.

La Francia ha ridotto il prezzo del sale a cent. 12 al chil, la Spagna a cent. 8, la Russia a cent, 40, la Germania a cent. 15 e noi Italiani lo abbiamo a **55 centesimi**. Possiamo noi tollerare questo stato di cose? Noi abbiamo 7000 chilometri di costa marittima. Abbiamo bellissime miniere di sal gemma, specialmente a Volterra.

Non possiamo più reggere a questo modo. Parla dei preti che mettono la prudenza innanzi alla giustizia, che mostrano tanta tenerezza per la morale e non la seguono *(Il pubblico ride delle ridicolaggini dello Onorevole)* Parla della giustizia e dei suoi caratteri. « L'asino, dice, porta il contadino e il contadino dà da mangiare all'asino — Noi siamo l'asino, e portiamo il Governo ma il governo deve darci da mangiare. »

La Sicilia e la Sardegna non pagano nessuna imposta sul sale; nel Napoletano, non so come, si paga pochissimo — l'imposta del sale pesa più che su ogni altra regione, sulla Venezia la Lombardia, e il Piemonte. E noi lavoriamo di più!!! Domanda un po' di carità, un po' di giustizia distributiva. « Questo mio ragionalismo è perdonabile ».

Il sale entra come elemento necessario in moltissime industrie; per es. l'allevamento del bestiame. — E' provato che il sale, usato pel bestiame, che si vende a 12 cent. il Chilogr. imprime ai prodotti del caseificio molti difetti. È un sale cattivissimo, di cattivissima natura. Il consumo perciò è minimo; quindi il bestiame non è allevato come si conviene.

Il sale è necessario per fabbricare il formaggio, per salare le carni, i pesci, per fare i gelati, per l'esportazione dei prodotti freschi. L'interesse della finanza starebbe colla diminuzione del prezzo del sale. La diminuzione ne accrescerà enormemente il consumo, migliorerà gli organismi umani, migliorerà le condizioni del bestiame. La diminuzione di reddito per parte dello Stato sarà solamente nei primi anni; il reddito sarà maggiore in seguito, perchè il consumo raddoppierà.

Ora allo Stato il sale costa **cinque** centesimi il Chilogramma, ne guadagna quindi 50! È enorme!!!

« Voglio l'affrancamento assoluto del sale. Voglio libera la produzione, libera la consumazione. »

Domandiamo intanto al Governo che il capitolo del Bilancio sull'introito del sale resti pure fisso come ora è di 80 milioni; tutto il vantaggio di una vendita maggiore, [illegible] a diminuzione del prezzo del sale. Questo è un mezzo per preparare la soluzione della questione, senza danneggiare l'erario.

Nel nostro paese i denari per le spese di lusso si son trovati sempre. Non è tempo di dire un po': *Basta?* Non è tempo di dire: Ascoltateci, ascoltate le nostre miserie?

Dobbiamo imporci al Governo, la verità sarà una volta o l'altra ascoltata. Se il popolo vorrà, otterrà. I ministri dovranno pensarci.

Dunque graduale riduzione del prezzo del sale ora, per ottenere poi la totale abolizione della imposta come in Inghilterra.

Apostrofò, l'On. Mussi, il Ministro delle Finanze, dicendogli che in nome della giustizia egli deve renderci ragione.

« Al mondo non vale niente aver ragione, bisogna saper farsi rendere ragione o giustizia. E qui l'onorevole scagliò un'altra offesa alla coscienza dei cattolici, insultando i Papi, chiamandoli ingiusti, e appellando Gregorio VII il *meno ingiusto di tutti*.

E i mezzi? L'agitazione, l'apostolato continuo. I medici ci aiuteranno, anche i preti ci devono aiutare. E qui nuovo insulto contro i preti.

Secondo mezzo — la stampa — Questa deve essere con noi ed è con noi. « A noi Italiani non manca ingegno, ci manca la forza della volontà, la tenacità. Il mondo non è dei giusti, ma dei volenti e talvolta anche dei violenti. »

Abbiate dunque la volontà, i ministri o cadranno o concederanno. Io non desidero che cadano: mi basta che concedano.

Questo è il sunto fedele, tirato giù in fretta mentre l'oratore parlava. Ognuno capirà di leggieri che gli uditori han capito poco. La maggior parte della Conferenza, che durò un'ora e mezza, scrive l'egregio N. Rezzara in una lettera al *Berico*, fu uno sfoggio di rettorica, una corsa nel campo storico, letterario, politico, scientifico. Del sale parlò poco, e quel poco che disse avrebbe potuto dirlo qualunque di coloro che erano presenti.

E questo tribuno farà il giro d'Italia, e agiterà le plebi, come fa Parnell nell'Irlanda. Prendono a difendere una causa giusta e si servono di essa per indurre i popoli alla ribellione, per distorli dalla obbedienza all'autorità della Chiesa e dei Vescovi.

Chiedere al Governo il ribasso nel prezzo del sale è una necessità; chi non lo vede? Leviamo alta la nostra voce tutti contro questo enorme balzello, ma, per carità, non si lascino guidare le popolazioni da codesti agitatori, che sotto il pretesto di fare il bene nascondono sempre qualche fine occulto.

COSE DI SPAGNA

Leggiamo nei giornali di Madrid del 7:

« Due deputati clericali consegnarono quest'oggi al presidente del Consiglio dei ministri una petizione indirizzata al re dall'Unione cattolica in favore del ministero Canovas. Questa petizione è firmata dal cardinale arcivescovo di Toledo, come presidente dell'Unione cattolica; dal Patriarca delle Indie, dagli Arcivescovi di Valladolid e di Burges, e da sei Vescovi, come pure dai capi politici della lega clericale.

« Il Consiglio dei ministri, questa sera, decise di assumere un atteggiamento energico in presenza di una simile manifestazione.

« Il procuratore generale della Corte suprema, in una circolare alla procura di Stato, prescrive loro d'interpretare nel senso più favorevole al rispetto della libertà di coscienza l'articolo della Costituzione del 1876 e gli articoli delle altre leggi esistenti, concernenti l'esercizio delle religioni non cattoliche.

« L'*Epoca* dice che l'Unione cattolica inaugura col passo suddetto solennemente la propria missione, dichiarando le proprie inquietudini nel momento in cui il trionfo del razionalismo è proclamato ufficialmente a Madrid. »

L'Arciduca Rodolfo in Palestina

Si scrive da Gerusalemme che il patriarca latino, stabilito in quella città, ha inviato ai conventi ed alle missioni che fanno parte del circondario ecclesiastico posto sotto i suoi ordini, una circolare che annuncia l'arrivo prossimo dell'arciduca Rodolfo in Palestina e che manifesta la sua intenzione di ricevere il principe con deputazioni del clero. Da un altro lato il patriarca Armeno a Gerusalemme, Monsig. Joscias ha diretto una domanda al consolato generale austriaco, acciò si preghi a nome di lui l'arciduca di visitare il convento armeno, dove risiede il patriarca.

L'erede del trono imperiale d'Austria alloggerà, nel suo soggiorno a Gerusalemme, al consolato generale austriaco.

IL NUOVO PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

E LA BENEDIZIONE DI DIO

INVOCATA NEGLI ATTI LEGISLATIVI

Abbiamo notato più di una volta come in alcuni Stati che si dicono cattolici oggidì sia adottato il sistema di tacere di Dio, e in quella che, ad esempio, mentre il luterano imperatore di Germania e l'anglicana regina Vittoria nei loro discorsi della Corona ringraziano ed invocano la divina Provvidenza, per cui regnano i Re, re Umberto, nei varii discorsi pronunziati in occasione dell'apertura del Parlamento, ha rigorosamente taciuto di Dio. E' una cosa impossibile oggidì immaginarsi, che possa il sig. Grevy presentarsi al Senato ed alla Camera francese ed invocare la benedizione di Dio. Bisogna proprio valicare l'Oceano e trovare il presidente della Repubblica democratica americana, che invoca, benchè protestante, con grande rispetto.

Terminando il suo discorso d'inaugurazione della Presidenza, il generale Garfield disse:

« Conto grandemente sulla saviezza e sul patriottismo del Congresso, come di quanti saranno chiamati con me a dividere la responsabilità e i doveri dell'amministrazione, ma al disopra di tutti i nostri sforzi, per il bene di questo gran popolo e del suo Governo, invoco con rispetto l'appoggio e la benedizione di Dio onnipotente. »

Martedì 8 marzo 1881 nel Palazzo Apostolico Vaticano, innanzi alla Santità di N. S. Leone PP. XIII sono convenuti in generale adunanza i componenti la Congregazione de' SS. Riti, cioè gli E.mi Signori Cardinali, i R.mi Prelati, Officiali e Consultori. In essa l'E.mo signor Cardinale Miecislao Ledochowski Relatore della Causa di Canonizzazione del B. Giovanni Battista De Rossi, ha proposto il dubbio: — Se stante l'approvazione de' due miracoli operati da Dio a mediazione del Beato medesimo dopo decretatogli dalla Santa Sede con la Beatificazione l'onore degli Altari, si possa con sicurezza *(tuto)* procedere alla solenne Canonizzazione di Lui: — quale dubbio fu risoluto con universale approvazione.

“LEPANTO„

Mentre i sostenitori delle navi a grandi dimensioni da una parte e quelli delle navi a piccole dall'altra bruciano le loro ultime cartuccie, a Livorno, nel cantiere dei fratelli Orlando, si dànno quasi gli ultimi colpi alla nave che sarà la più grossa della flotta italiana: *Lepanto*. E di fatti fra pochi mesi il *Lepanto* potrebbe essere in grado di essere varato.

Esso sarà gemello dell'*Italia* ed avrà le seguenti proporzioni:

Lunghezza fra le perpendicolari m. 120,00
Larghezza massima fuori ossatura » 22.28
Altezza della sezione maestra » 15,02
Immersione media » 8,48

Spostamento circa tonnellate 15,000.

Armamento. — Quattro cannoni da cento tonnellate collocati col sistema in barbetta, in un ridotto centrale corazzato; diciotto cannoni di tonnellate quattro e mezzo in batteria.

Macchine. — Due eliche. Ogni elica è mossa da due motori a tre cilindri ciascuno sistema Peen, capaci cioè di ammettere il vapore in ciascuno dei tre cilindri, oppure in uno solo ed espanderlo negli altri due.

Avrà sei fumaiuoli e ventisei caldaie.

Forza totale massima dei motori, cavalli indicati 18000.

Velocità della nave, miglia diciassette.

Il *Lepanto* non avrà che due alberi, da servire per i soli segnali di comando.

Essendo completamente abolita la corazza sui fianchi, il sistema di difesa consiste:

1. Nel ponte cellulare di prima batteria;
2. Nella corazzatura del primo ponte o ponte di corridoio;
3. Nella corazzatura dei passaggi dei fumaiuoli, passaggio dei proiettili, ecc. ecc.
4. Nella corazzatura del ridotto che contiene i quattro grossi cannoni in barbetta.

Cosicchè il *Lepanto* supererà in lunghezza di ventitrè metri il *Duilio* ed il *Dandolo*, avrà quattromila tonnellate in più di spostamento, circa ottomila cavalli in più di forza, ed avrà una batteria coperta di diciotto cannoni che le altre due navi non hanno; per cui dovrebbe risultarne una nave molto più potente di quelle.

Il *Lepanto* conserva, per quanto è compatibile colle esigenze della tattica moderna, il tipo del *vascello*, a differenza del *Duilio* e del *Dandolo* che sono del tipo *monitor*. Nel *Lepanto* sono aboliti i tubi lancia siluri e la *galleria interna*, di cui è provvisto il *Duilio*.

Il *Lepanto* costerà circa 24 milioni. È a osservarsi però che lo scafo di questa nave verrà a costare al governo molto meno di quello che non sia costato lo scafo dell'*Italia*, costruito nei regi arsenali: e questo si capisce, perchè chi lavora pel governo, si crede in diritto di prender la cosa a un tanto la calata, nè i sorveglianti spiegano quello zelo e quell'attività come quando agiscono per proprio conto; ed ecco la ragione per cui l'Inghilterra, che pure ha importanti arsenali governativi, concede la costruzione delle navi ai cantieri.

Alla costruzione del *Lepanto* si cominciò a dar mano nel settembre 1877, e vi sono stati sempre impiegati in media circa cinquecento operai.

Il *Lepanto* nel varo incontrerà alcune difficoltà, le quali consisteranno principalmente nel dovere arrestare la nave, quando sarà galleggiante, con grosse gomene, acciocchè non abbia a verificarsi il caso che essa vada ad urtare sul fronte del bacino. La questione però fu già studiata ed appianata, dovendo la nave percorrere circa ottanta metri prima di urtare la detta fronte.

Lo scafo al momento del varo peserà circa 400 tonnellate.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini — Seduta dell'11 marzo.

Fazio Enrico svolge la sua *interrogazione* rivolta al Ministro della marina circa la presentazione del promesso disegno di legge per applicare agli scrivani straordinari della marina la norma stabilita per quelli del Ministero della guerra.

Il ministro Acton risponde che stavasi appunto studiando il modo per estendere anche agli impiegati avventizi della marina le agevolezze già concesse a quelli della guerra, quando risultò che quelli non trovavansi nelle identiche condizioni di questi, onde non si potè venire ad alcuna conclusione. Soggiunge però, che buona parte di essi potrà essere compresa nella legge ora in corso relativa agli operai avventizii della marina.

Fazio insiste ciò nostante per la presentazione di una speciale legge, riservandosi onde più efficacemente sollecitarla, convertire la sua interrogazione in interpellanza.

Proseguesi la discussione generale sulla legge per il concorso dello Stato nelle opere edilizie della Città di Roma.

Folcieri, credendo rendersi interprete di un pensiero largamente diffuso nel paese, ragiona contro questa legge, la quale a parer suo risponde soltanto ad esigenze convenzionali o per lo meno assai esagerate. Dimostra la sua opinione, esaminando le varie opere specialmente quelle d'indole governativa comprese nella legge. Prende poi a considerare queste nei suoi rapporti colle finanze dello Stato e con quelle dei Comuni e delle Provincie, sotto i quali aspetti la giudica ancor più inaccettabile.

Brunetti comprende le opposizioni di coloro che temono che Roma eccezionalmente aiutata dallo Stato diventi un centro preponderante e soverchiatore; non comprende le obbiezioni desunte da considerazioni finanziarie, perocchè il contributo dello Stato nelle opere edilizie di Roma si riduce in definitiva a lieve somma, e d'altro canto gli edifici di esclusiva utilità governativa sono dimostrati assolutamente necessari. Lo Stato dovrà ad ogni modo a breve andare costruirli.

In ordine alle prime obbiezioni fa notare che siamo venuti a Roma trascinati da cause irresistibili(?) per consacrarvi definitivamente i nostri plebisciti (?) e i nostri diritti e che ogni pietra che v'innalzeremo constaterà agli occhi del mondo la loro affermazione. La nuova grandezza che Roma acquisterà non potrà però aver mai il carattere di assorbimento ch'ebbe già nel mondo romano, poichè sono diversi i tempi, ed è diverso il diritto della Città e della Nazione. Diffondesi quindi nell'analisi comparata delle due proposte del Ministero e della Commissione, dimostrando come sia preferibile notevolmente il sistema ministeriale, poichè secondo esso l'aggravio portato ai bilanci dello Stato e al Municipio è il minore possibile ed è meglio assicurata la sollecita esecuzione delle opere indicatevi.

Viarana non intende opporsi al concetto fondamentale della Legge, ma fare soltanto alcune osservazioni sopra le proposte in essa contenute, in relazione colle buone leggi di amministrazione che ci governano. Accenna infatti le eccezioni diverse che possono farvisi, principalmente quella che desume dalla indeterminatezza delle somme che dovranno spendersi per le opere a conto dello Stato e per quelle d'utilità del Municipio e quelle che derivano dalla mancanza di ogni guarentigia.

Dicesi lieto di scorgere piena concordia tra i partiti della Camera rispetto alla legge che discutesi, pel che stima superfluo di parlare in sostegno di essa, quantunque quanto a sè non consenta in tutte le sue disposizioni. Parla soltanto contro qualsiasi voto sfavorevole perchè questo sarebbe una negazione del nostro passato, nonchè del nostro avvenire. — Rammenta quanto siansi stati larghi verso le capitali provvisorie abbandonate. Ora l'Italia sta nella sua capitale definitiva e duratura, (oh!) sta in Roma che pur essa contribuì generosamente e continuamente al nazionale riscatto con conati e sacrifizi di tutte le classi dei suoi cittadini (sic).

Annunciansi infine due interrogazioni, una di Sforza-Cesarini al Ministro della Istruzione sui provvedimenti artistici della Abbazia di Grottaferrata, ove questa venga alienata; l'altra di Basteris al Ministro Guardasigilli sopra l'attuazione del decreto col quale fu istituita una sezione temporanea presso la Corte di Cassazione di Torino.

Gli uffici del Senato

Ieri il Senato si è riunito negli Uffici ed ha esaminato i due progetti: Abolizione del Corso forzoso ed istituzione di una Cassa pensioni.

Sono stati nominati commissari:

1. Ufficio Lamportico e Giovagnola.
2. » Boccardo e Finali.
3. » Duchoquè e Rossi Alessandro.
4. » Diodati e Tabarrini.
5. » De Cesare e Astengo.

Dalla discussione avvenuta ieri si può argomentare che le disposizioni del Senato sono intieramente favorevoli all'approvazione dei due progetti di legge.

Notizie diverse

Il decreto che colloca a riposo il contrammiraglio Bucchia fu respinto dalla Corte dei Conti.

— Malgrado le smentite dei giornali ufficiosi, e quantunque siano già firmati i decreti, non sono ancora pronte le tabelle degli organici.

— Il disegno di legge: « Modificazioni alla legge di pubblica sicurezza » venne esaminato da due soli uffici, che elessero a commissari gli on. Billia e Chinaglia.

— Ieri dicemmo che il nostro Governo aveva ricevuto l'invito ufficiale per la Conferenza monetaria che deve essere tenuta a Parigi nell'aprile prossimo.

Codesto invito dice che scopo della Conferenza è quello di « ristabilire il sistema bimetallico ed il rapporto fra l'oro e l'argento in modo che possa riuscire accettabile da tutte le Potenze. »

Le Potenze sono invitate a mandare i delegati a Parigi pel 19 del prossimo aprile.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo contiene:

1. Legge 6 marzo con cui sono approvati i seguenti contratti:

a) Di vendita al Municipio di Padova della parte dell'antico fabbricato della posta e dell'ex chiesa di San Marco destinata al magazzino dei sali.

b) Di un magazzino e sovrapposto locale di ragione del Demanio di Padova.

2. R. Decreto 3 marzo in cui la somma di L. 1,000,000 è ripartita fra i vari Ministeri per provvedere alla attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili.

3. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— E quella del 10 marzo contiene:

1. R. Decreto 27 febbraio che porta il numero degli aggiunti giudiziari a 220.
2. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

ITALIA

Roma — A giorni i granduchi lascieranno Roma per intraprendere un lungo viaggio attraverso il mondo. E prima si recheranno a visitare i Luoghi Santi di Gerusalemme.

— Un anonimo ha mandato al Ministero del tesoro un piego contenente la somma di L. 5000 con dichiarazione di averla ricevuta in più dallo Stato.

— Giovedì decorso la Commissione per le onoranze a Mazzini della cui morte ricorreva l'anniversario, voleva portare al Campidoglio una corona recante l'iscrizione: « A Giuseppe Mazzini i repubblicani d'Italia »: ma il questore chiamò a sè la Commissione e le comunicò il divieto per parte dell'autorità. Allora ebbe luogo una lunga discussione, durante la quale si propose di sostituire alla prima dicitura, le parole pronunciate da Cairoli nel 1872: « Qui dove è caduto Cola da Rienzi trionfa Mazzini, trionfa un'idea non del tutto compiuta. »

Il questore chiese tempo a rispondere, e dopo sei ore disse che il governo manteneva il divieto. In seguito a ciò venne portata una corona colla semplice scritta: « *A Giuseppe Mazzini*. »

Genova — A Savona accadeva giorni sono un fatto stranissimo. Un individuo scalato il muro di cinta penetrava nel nuovo cimitero. Impossessatosi di una vanga con lena affannata davasi a disotterrare una cassa contenente un cadavere in putrefazione col quale prendeva a baloccare. Era intento a questa operazione allorchè il guardiano del cimitero lo scorse, ma la stravolta fisonomia ed il gestire dello strano visitatore che nulla promettevano di buono, gli incussero uno spavento tale che invece di accostarlo, fuggì di corsa alla volta di Zinola a narrare il fatto.

Buon numero di terrazzani muniti di funi e randelli s'avviarono alla volta del cimitero nell'intendimento di arrestare il sacrilego; ma costui appena li vide comparire, con una velocità fulminea scavalcò nuovamente il muro e scomparve.

— Si annunzia, ed il *Sole* di Milano lo conferma, che le due Società di navigazione Rubattino e Florio siano disposte a fondersi in una per combattere la concorrenza delle grandi Società forestiere. Il governo, soggiunge il citato giornale, non sarebbe alieno dall'accondiscendere a tale proposta, ma in pendenza dell'inchiesta sulla marina mercantile, non può pronunciarsi.

Napoli — Una commissione di scienziati, composta dei professori G. Palmieri, Guiscardi, Sacchi e Zinno partirà lunedì per Casamicciola a esaminare le condizioni geologiche dei luoghi e ad analizzare le acque minerali, per scoprire se presentano alterazioni. Siffatto esame fu consigliato dal professore Palmieri, il quale, recatosi ieri a Casamicciola, riconobbe la necessità di uno studio scientifico sul fenomeno e sulle sue conseguenze.

— Fino a Giovedì sera i morti estratti dalle rovine di Casamicciola ascendono alla cifra di 114. Le famiglie rimaste senza casa sono 260.

I danni che provengono dalla sola caduta degli edifizi si valutano a 900,000 lire. — Per la maggior parte le case cadute sono di povera gente.

Il duca di Sandonato presidente del Consiglio provinciale, ha mandato una circolare a tutti i Consigli provinciali del Regno invitandoli a soccorrere le vittime del terremoto a Casamicciola.

La sottoscrizione aumenta considerevolmente: il Banco di Napoli ha dato dieci mila lire.

Rimini — Ieri, secondo le informazioni del *Secolo*, fu pubblicato in Rimini il primo opuscolo di propaganda repubblicana.

Non si faranno spedizioni se non dietro domanda diretta all'Ufficio di Propaganda repubblicana in Rimini, accompagnata dal relativo importo in ragione di 6 per ogni copia.

Le spese di porto sono a carico dell'Ufficio speditore.

Alessandria — Il sindaco di Alessandria, senatore Zoppi, ricevette un dispaccio del comandante del IV° reggimento di fanteria reale bavarese ora residente a Metz che nel 3 corrente celebrava il 175° anniversario della sua fondazione avvenuta appunto nel 1706 ad Alessandria.

ESTERO

Francia

A Belleville avrà luogo il giorno 18 un solenne banchetto per festeggiare l'anniversario della Comune.

Un gruppo di studenti sta pure organizzando a Parigi un *meeting* a favore dell'Irlanda.

La presidenza delle due riunioni verrebbe data al sig. Enrico Rochefort.

Russia

La *Politische Correspondenz* annunzia da Varsavia che giorni or sono il vescovo suffraganeo Boresniowicz di Samogizia ebbe un'udienza presso l'Imperatore Alessandro II. L'imperatore avrebbe fatto sperare al vescovo un prossimo ristabilimento dei buoni rapporti col Vaticano e gli avrebbe inoltre dichiarato che egli ha perdonato al clero cattolico il suo contegno durante la rivoluzione del 1863 e che crede che il clero polacco è sinceramente devoto all'impero ed alla dinastia.

Inghilterra

Si è molto riso a Londra in questi giorni d'un piccolo incidente avvenuto alla Camera dei lordi mentre si discuteva la quistione dell'occupazione di Candahar. Nel ritornare nella sala, dopo il voto che diede una sì forte maggioranza all'opposizione, lord Beaconsfield andò a sedere al banco ministeriale, come per espellerne lord Granville. Non era che una distrazione che si spiega abbastanza; lord Beaconsfield non venne alla Camera che molto raramente dopo la sua caduta, e non ha ancora avuto il tempo di abituarsi al suo nuovo posto, sul banco a sinistra del lord cancelliere.

— Quando furono finiti i lavori per innalzare sulla piazza pubblica di Chislehurst una croce in memoria del Principe Imperiale, il conte Sydney presentò all'imperatrice Eugenia un indirizzo al quale essa rispose con una lettera di ringraziamento per tutti coloro che durante la sua dimora a Chislehurst hanno preso parte ai dolori che l'hanno colpita. L'Imperatrice soggiunge che non dimenticherà mai la generosa ospitalità accordata ai suoi amici francesi nella commovente unanimità colla quale i residenti hanno innalzato un monumento alla memoria di suo figlio. Essa lascia con rammarico un luogo del quale la rimembranza andrà sempre unita nel suo cuore a quella dei suoi cari che non son più sulla terra.

Germania

Il consigliere del ministero dei culti Lucanus si è recato a Paderborn per conferire a quanto si dice col nuovo vicario capitolare Drobe, intorno al proscioglimento del giuramento ed alla soppressione dell'amministrazione del vescovado per parte del commissario governativo.

— La *Germania* dice che la nomina di Drobe non implica un riconoscimento delle leggi di maggio ma facilita soltanto la ripresa delle trattative colla Curia.

— La *Vossische Zeitung* annunzia che il Reichstag sarà sciolto in maggio e che le elezioni verranno indette per il luglio.

DIARIO SACRO

Domenica 13 marzo

II. di Quaresima

S. MACEDONIO e comp. martiri.

Visita a S. Fabio nella Chiesa urbana di S. Giacomo.

Lunedì 14 marzo

S. MATILDE regina.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di Lavariano l. 9 — Filiale di Bicinicco l. 11. Totale 20.

Parrocchia di S. Maria di Gorto nella Filiale di Mione. — Scuola di Mione — Il maestro sacerdote Pietro Paschini c. 50 — Pucher Antonio c. 5 — Fachin Costantino di Socchieve c. 10 — Gallo Luigi c. 5 — Giuseppe Kratter Sappada c. 15 — Cappellari Mattia di Pesariis c. 10 — Tommaso Fasil di Sappada c. 10 — Rotter Francesco di Ovasta c. 6 — Pucher Pietro c. 5 Cassetti Giovanni c. 10 — Rovis Giacomo c. 5 — Michieli Pasquale di Ovasta c. 5 — Michieli Antonio di Ovasta c. 10 — Grissani Giovanni c. 5 — Cattarinussi Leonardo c. 5 — Micoli Giovanni Battista c. 10 — Zanier Pietro c. 5 — Rossani Antonio c. 5 Stefani Vittorio c. 5 — Pol Amadio c. 5 — Rossani Valentino c. 5 — Ermann Lorenzo c 5 — Zanier Martino c. 5 — Ermann G. Batta c. 5 — Giorgio Giovanni c. 5 — Gottardo Maria c. 5 — Prencis Margherita c. 5 — Gallo Guglielmina c. 6 — Rovis Giovanna c. 5 — Mario Primo c. 5 — Stefani G. Batta c. 5 — Zanier Giovanni fu Antonio c. 50. Leopoldo Urban fu G. Batta fabbriciere c. 50 — Giovanna Fiorencis c. 10 Totale 3.51.

Pei danneggiati di Casamicciola.

Direzione del *Cittadino Italiano* l. 20 — Mons. Domenico Someda l. 5 — P. Ferdinando Blasich l. 3 — N. N. l. 10 — P. Filippo Mander l. 2 — Sig. Pietro Cappellari l. 5 — Offerte precedenti l. 25. Totale l. 70.00.

Rettifica. Siamo invitati a rettificare come segue la prima parte dell'elenco delle offerte pubblicate nel N. 51 del *Citt. It.*: D. Francesco Della Bianca parr. di Bertiolo L. 10 — Albina del Giudice c. 30 — Maria del Giudice-Vazzanini c. 10. Clero della parrocchia di Campoformido L. 16.

Da Moggio abbiamo ricevuta una relazione sulla visita pastorale compiuta da S. E. l'Arcivescovo a nella Chiesa Abaziale. Ci spiace di doverne rimettere la pubblicazione a lunedì essendoci stata recapitata troppo tardi per poter pubblicarla nel numero di oggi già sotto i torchi.

Bollettino della Questura.

In Enemozo il 17 and. il ragazzo C. L. mentre con suo padre stava tagliando piante di alto fusto, nel farne cadere una che era rimasta sospesa, rimase rinserrato talmente pel collo da restarne in pochi istanti soffocato.

— In Faedis il 7 corr. in aperta campagna l'Arma dei RR. Carabinieri fermava certo B. G. e gli sequestrava 150 grammi di tabacco estero.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, dalle ore 4 1/2 alle 6 pom. **in Chiavris.**

1. Marcia — Carini
2. Sinfonia — Adam
3. Mazurka — Carini
4. Introduzione « Macbeth » — Verdi
5. Polka

Statistica. Nel mese di gennaio 1881 i nati nel Comune di Udine furono 60 e i morti 84. Gli atti Civili di matrimonio eseguiti furono 22. A 52 sali il numero degli emigrati e a 58 quello degli immigrati. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1172 per le urbane diurne, di 548 per le rurali e di 1050 per le serali e festive. Le cause trattate dal Giudice conciliatore ammontarono a 505, con 356 conciliazioni ottenute. Il servizio di vigilanza urbana constatò 44 contravvenzioni ai regolamenti municipali; di cui 39 definite con componimento e 5 rimesse al giudizio della r. Pretura. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono 127 buoi, 67 vacche, 1 civetto, vitelli maggiori vivi 117, morti 699, castrati 7, suini 21, pecore 313. Il peso delle carni macellate ammontò in complesso a chil. 114200.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 18, del 9 marzo contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo offerto di lire 820 per immobili siti in Nimis. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 20 marzo.

2. L'Intendenza di finanza per la Provincia di Udine avvisa, che è aperto il concorso a tutto il 31 marzo 1881 al posto di Ricevitore del lotto al banco n. 90 nel Comune di Spilimbergo coll'aggio lordo medio di l. 1513.32.

3. L'Intendenza di finanza per la Provincia di Udine avvisa, che è aperto il concorso a tutto il 31 marzo 1881 alla nomina di Ricevitore del lotto al banco n. 78 nel Comune di Moggio coll'aggio lordo medio di l. 488.30.

4. Avviso di concorso del Municipio di Clauzetto al posto di medico condotto (annuo stipendio l. 2140).

5. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d'immobili siti in Cesclans. L'asta seguirà il giorno 7 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di l. 376.80.

6. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d'immobili siti in Forni Avoltri. L'asta seguirà il giorno 28 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di l. 200.40.

7. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita in due lotti di immobili siti in Socchieve. L'asta seguirà il giorno 14 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di lire 891 pel primo lotto e di lire 180 pel secondo.

8. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d'immobili siti in Arta. L'asta seguirà il giorno 28 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di l. 595.20.

9. Avviso d'asta del Comune di Tramonti di Sotto per la vendita al miglior offerente di circa metri cubi 2000 di legname di faggio ritraibile dal bosco Rossa-Albareit-Spiaa. L'asta seguirà il giorno 25 marzo, e si aprirà sul dato regolatore di l. 0.55 per metro cubo.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Corte d'Assise. *Fratricida.* Nei giorni 8 e 9 marzo si svolse avanti la Corte di Assise di Udine il dibattimento al confronto di De Val Basilio d'anni 38 tagliapietra di Coltura di Polcenigo (Sacile) siccome accusato di avere ucciso nella sera dell'8 ottobre 1880 volontariamente il proprio fratello Enrico d'anni 50 mediante due colpi di coltello al petto, rendendolo all'istante cadavere. L'accusato era difeso dall'avv. d'Agostini.

Il movente del reato fu il contestato possesso tra fratelli di un palmo di terreno in seguito a divisioni seguite. L'accusato non si rese confesso, nè fu negativo, soltanto accampò la piena ubbriachezza. Questa però fu esclusa dai testimoni, alcuni dei quali furono presenti all'atto del ferimento. Pessime sotto ogni rapporto risultarono le informazioni del De Val.

Il sig. Procuratore del Re cav. Federici sostenne l'accusa. Il difensore avv. d'Agostini chiese venisse esclusa l'intenzione omicida ed ammessa la provocazione.

Se nonchè i Giurati ritennero colpevole il De Val di ferimento seguito da morte, escludendo la provocazione e la Corte in base a tale verdetto condannò il De Val ai lavori forzati a vita.

———

Il processo che doveva aver luogo giovedì contro Gemelotto di Martignacco per omicidio volontario fu rinviato ad altra Sessione per mancanza di un testimonio.

Bollettino meteorologico. L'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* ha la seguente comunicazione in data del 10 Marzo:

« Una depressione atmosferica attraversa l'Atlantico al sud del cinquantesimo di latitudine; sviluppando probabilmente un'energia pericolosa, arriverà fra il 10 e il 12 corrente sulle spiaggie dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia.

« L'Atlantico è tempestosissimo. »

Servizio dei vaglia. A togliere taluni inconvenienti fin qui lamentati nella emissione dei vaglia telegrafici e di quelli all'estero, la direzione generale delle poste ha raccomandato agli uffici dipendenti l'obbligo che loro incombe di verificare sempre prima d'ammettere a pagamento un vaglia telegrafico qualunque, se la somma indicata in numeri e in lettere del telegrammi di avviso concordi con quella annunziata nel vaglia.

E quanto ai vaglia per l'estero ha dichiarato non essere necessaria in modo assoluto l'indicazione dell'indirizzo della casa d'abitazione dei destinatari quando trattasi di vaglia diretti a case di commercio, ditte o altri enti conosciuti.

Amenità cinesi. Troviamo nel *Moniteur* di Parigi una interessante corrispondenza cinese, nella quale abbondano bizzarri dettagli sul nuovo imperatore del celeste impero. Ne togliamo alcuni.

Il nuovo « figlio del cielo » ha dieci anni appena. Egli possiede nelle sue campagne di razza la bagatella di 98,900 cavalli, 6,700 cammelli, 12,000 buoi e 248,000 pecore.

Non si dirà che quel monarca manchi, ne' suoi Stati, di bestie.

Quell'imperatore bambino ha nome Quang-Su. Egli regna su 340,000,000 di sudditi. La popolazione del suo impero sorpassa quella dell'Europa intera.

Se gli capitasse fantasia, per quanto sia giovane, di montare tutti i suoi cavalli, egli sarebbe morto prima di montare sull'ultimo, anche ammesso ch'ei debba avere l'età dei patriarchi. Il numero dei suoi cavalli supera quello di tutta la cavalleria dell'esercito tedesco e francese.

Se Quang-Su si mettesse in viaggio, i suoi bagagli, per quanto numerosi e pesanti, non basterebbero a caricare i suoi cammelli e tanti cammelli!

Il movimento telegrafico. Dalla statistica del movimento della corrispondenza telegrafica in Italia nel 1880, rileviamo che il lavoro totale fu di 26,332,579 telegrammi, dei quali 5,824,535 furono spediti, 6,890,322 furono ricevuti, 199,579 furono transitati da società per l'estero e dall'estero e da società per società.

I telegrammi ripetuti che vennero ricevuti ascesero alla cifra di 6,318,670, e quelli che furono trasmessi ammontavano alla cifra di 7,067,718.

In confronto del 1879, nel decorso anno si ebbe un aumento nel lavoro totale di telegrammi 2,398,834.

Gli uffici telegrafici erano 1565, nel 1880, e ne furono istituiti 71 nel corso dell'anno.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Andorra che gli ex consiglieri appartenenti al partito degli insurrezionisti sono stati tutti rieletti.

— Il progetto Barodet sulla revisione della costituzione è firmato da 50 deputati. Esso propone la riunione del congresso pel 15 giugno.

TELEGRAMMI

Alessandria 11 — Le navi provenienti dal Golfo Persico vengono sottoposte ad una quarantena di sette giorni; quelle sospette di casi di peste di quindici giorni.

Vienna 11 — (Camera) Leggesi una lettera del Presidente Coronini, in cui dichiara che rinunzia alla presidenza, credendo non possedere più la fiducia.

Il regolamento non ammettendo di rinunziare alla presidenza e non essendo certo se la Camera accetterebbe la dimissione, egli sceglie l'unico mezzo, di rinunziare, cioè, al mandato di deputato. Lunga agitazione.

Sopra proposta di Hohenwart, la Camera esprime il suo rammarico. L'elezione del presidente è fissata a domani.

Atene 11 — Comunduros sottomettendo alla Camera il nuovo progetto per l'esercito disse: Dobbiamo essere pronti non a fare la guerra, ma ad eseguire le decisioni di Berlino, ad occupare le provincie dateci dopo i negoziati di Costantinopoli.

Londra 11 — Il *Daily News* smentisce che Derby sia intenzionato di entrare nel Gabinetto.

Dublino 11 — 74 membri della *Landleague* furono carcerati ieri.

Parigi 11 — Gambetta assisterà alla serata di Grevy. Parnel giungerà a Parigi il 16 corrente. L'indomani sotto la sua presidenza avrà luogo nel Palais Royal un banchetto della colonia irlandese.

Vienna 11 — Fu sciolta un'assemblea privata di circa 200 studenti. I soci del casino accademico di lettura inviati dalla polizia a sciogliersi, cedettero alla forza senza che avvenisse alcun incidente.

Roma 11 — L'*Amministrazione Italiana* dice: Magliani licenziò alla stampa la situazione del Tesoro nel bilancio definitivo che presenterà alla Camera il 15 corr.

La situazione del Tesoro porta pure un avanzo di circa 15 milioni.

Berlino 11 — Puttkammer assunse l'*interim* del ministero dell'interno.

Bukarest 11 — (Camera). Vernescu interpella circa l'elevazione della Rumenia a Regno. Il Presidente del Consiglio risponde che essendo la Rumania uno Stato libero ha il diritto di dare al Sovrano il titolo di Re o anche Imperatore se lo crede. (Applausi.)

Praga 11 — Causa lo scirocco che perdura e le pioggie persistenti, i fiumi straripano. Si annunziano inondazioni in diverse provincie, il crollo di alcuni ponti e gravissimi danni recati alle popolazioni rurali.

Temesvar 11 — In seguito allo straripamento delle acque, parecchie vie dei sobborghi sono allagate. Il pericolo aumenta.

Parigi 11 — Oggi si darà principio ai lavori di demolizione delle muraglie del *Printemps*. Si constatarono 12 feriti gravemente, 13 leggermente, 1 morto. Temesi però che parecchi impiegati sieno rimasti sepolti sotto le macerie.

I gesuiti espulsi intendono di fondare una università a Luxemburgo.

Pietroburgo 11 — Nel palazzo del granduca Nicolò venne perpetrato un rilevante furto di diamanti per l'importo di 10 mila rubli.

Londra 11 — Il *Daily News* smentisce la notizia che Göschen abbia chiesto di essere richiamato.

Giusta notizie dalla Città del Capo del 14, Corrington riaperse le ostilità; i basuti opposero viva resistenza all'avanzarsi delle truppe coloniali.

Londra 13 — Ieri alla Camera dei Comuni, Gladstone disse che l'armistizio coi Boeri, fu suggerito dal presidente dello Stato libero dell'Orange, e che il governo esamina la questione di nominare commissari per un'inchiesta nel Transvaal.

Cavendish disse che un accomodamento è probabile per rappresentare l'Inghilterra al Congresso geografico di Venezia, ma nessuno ancora fu nominato.

Gladstone disse che spera di poter fissare pel 27 marzo la discussione del voto di sfiducia circa il Candahaar.

Harcourt propose la terza lettura del Progetto. Il Progetto fu approvato con 250 voti contro 28.

Bucarest 12 — Ieri, alla Camera, il Governo presentò un progetto di conversione del debito fluttuante.

STATO CIVILE

Bollettino Settim. dal 6 al 12 Marzo.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	9	
„ morti „	1	„	3	
Esposti „	—	„	1	
				Totale N. 21

Morti a domicilio

Giovanni Rizzi di Ambrogio d'anni 4 — Teresa Zuliani-Naglis fu Pietro d'anni 47, casalinga — Luigi De Faccio fu Gio. Batta d'anni 78, mediatore — Giuseppe Brunelleschi, fu Francesco d'anni 78, possidente — Umberto Battissacco di Francesco di giorni 3 — Gioseffa Tagliarini di Celestino d'anni 1 e mesi 4 — Marianna Rossi-Cremese fu Giacomo d'anni 78, casalinga — Giovanni Sanvidotti di Francesco di giorni 20 — Domenico Rigo di Francesco d'anni 3 — Antonio Franzolini di Giuseppe di mesi 8 — Maria Zimer fu Pietro d'anni 45, maestra elementare — Eugenio Clochiatti di Guglielmo di giorni 20 — Romolo Bianchi di Gio. Batta d'anni 4 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Pietro Bigotto fu Francesco d'anni 56, agricoltore — Giacomo Riolo fu Gio. Batta d'anni 62 agricoltore — Giuseppe Grosso fu Giuseppe d'anni 41 bracciante — Antonio Scandolo fu Domenico d'anni 57, agricoltore — Antonio Ragani di giorni 14 — Agata Ralli di giorni 12.

Totale N. 19

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Domenico Sturam agricoltore con Catterina D'Orlando contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolino contadina — Elia Gabbino orefice con Giuseppina Valerio sarta — Andrea Cremese pizzicagnolo con Giovanna Guerra casalinga — Giovanni Maz fabbro con Teresa Battistella setaiuola.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Nob. Dott. Antonino Deciani possidente con Maria co. Gallici possidente — Patrizio Moreali guardia-freno ferroviario con Angela Chiaruttini cucitrice — Cav. Filippo Norsa ingegnere con Emma Damiu agiata.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 marzo 1881

VENEZIA 62 — 66 — 77 — 13 — 32

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Notizie di Borsa

Venezia 11 marzo

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 91,10 a L. 91,20
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 88,93 a L. 89,03
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,37 a L. 20,39
Bancanotte austriache da . 218,50 a 219,—
Fiorini austr.
d'argento da 2,18,50 a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti
franchi da L. 20,37 a L. 20,39
Bancanote austriache da . . 218,50 a 219.—

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 6,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —,—

Milano 12 marzo

Rendita Italiana 5 0[0 . 90,80
Pezzi da 20 lire 20,30
Prestito Nazionale 1866 —,—
" Ferrovie Meridion. —,—
" Cotonificio Cantoni. —,—
Obblig. Ferr. Meridionali —,—
" Pontebbane . . . 462,—
" Lombardo Veneto . —,—

Parigi 11 marzo

Rendita francese 3 0[0 . 85.27
" " 5 0[0 . 121,07
" Italiana 5 0[0 . 89,70
Ferrovie Lombarde . . —,—
" Romane . . . 131,—
Cambio su Londra a vista 25.33,—
" sull'Italia 2.1—
Consolidati Inglesi . . 99.12[16
Spagnolo. . . . . . . —,—
Turco. 13,32

Vienna 11 marzo

Mobiliare. 289,75
Lombarde 105,20
Banca Anglo-Austriaca. —,—
Austriache . . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . 812,—
Napoleoni d'oro . . . 9,28,—
Cambio su Parigi . . . 46.10
" su Londra . . . 117,35
Rend. austriaca in argento 75,85
" " in carta —,—
Union-Bank. . . . . . —,—
Bancanote in argento —,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant.
ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*
ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant.
ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces. ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, *Udine*

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso *Raimondo Zorzi* — UDINE.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	752.8	750.4	751.2
Umidità relativa	96	70	81
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente.	0.4	—	—
Vento { direzione	calma	calma	calma
Vento { velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. .	0.7	10.6	3.8

Temperatura massima 12.0 | Temperatura minima
" minima 3.6 | all'aperto . . . . —3.4

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

Presso la *Tipografia del Patronato.*

TINTURA ETEREO-VEGETALE
per la distruzione assoluta dei
CALLI
CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *bel ritrovato* quello che abbia il vanto *sicuro* di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli — Callosità — Occhi pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di *soldi 60* per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova, le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

SI REGALANO
MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in *UDINE* deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in *UDINE* presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta G. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
UDINE

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

PREMIATA FARMACIA F. PUCCI — PAVULLO NEL FRIGNANO

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta costante durevole; ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione **affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in ispecie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea,** rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: **l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione,** preziosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste **pillole,** frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, **sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti** (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, **che si spediscono ovunque a richiesta.**

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. **2,50**; di 15 L. **1,50.** — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), e se ne trovano *genuini depositi*: a **Firenze,** *Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14;* **Milano,** Rampazzini dietro il Duomo; **Bologna,** Zarri; **Modena,** Barbieri; **Reggio-Emilia,** Bozzi; **Piacenza,** Corvi e Polzoni; **Treviso,** *Reale Farmacia* L. Millioni ai Noli; **Venezia,** *Farmacia* Ancillo; *in Ditta* Filippo Ongarato, *Campo S. Luca e Ditta* Frischer *Ponte dei Baratlieri*; **Catanzaro,** Colosimo; **Pisa,** L. Piccinini; **Ascoli-Piceno,** Frignani; **Genova,** unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Notari 7; **Carrara,** Orlandi; **Zara** (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Società Bacologica Torinese
FERRERI E PELLEGRINO
Anno XII

Qualità scelte pei Signori Sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri Lire 17.50
Id. Simamura » 16.—
Id. Marca speciale della Società » 15.—
Seme bachi a bozzolo giallo » 20.—
l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. PLAZZOGNA *Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.*

LABORATORIO CHIMICO GALENICO
VENEZIA — della Farmacia al S. Biagio — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI
colla Rugiada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

PAROLE SULLA VITA
DI
D. GIO: BATTA GALLERIO
Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rosseter di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

Udine, Tip. del Patronato.